

Regione Piemonte

Provincia di Biella

**Co.S.R.A.B.**

Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese

Progetto Preliminare/Definitivo

**REALIZZAZIONE NUOVO  
CENTRO DI RACCOLTA CONSORTILE DI BIELLA**

ELABORATO

**D6**

PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE  
METEORICHE E DISCIPLINARE DELLE  
OPERAZIONI DI PREVENZIONE E GESTIONE

DATA PROGETTO:  
FEBBRAIO 2021

REVISIONE: REV. 0

COMMESSA:  
PRIV001\_2021

**Ing. Marco FAUDA PICHET**

Via Duca D'Aosta, 53 - BORGOSIESIA (VC)  
Tel. +39 0163 21773 - Fax +39 0163 27345  
e-mail: studio.fauda@studiofauda.com



ID. FILE:  
N:\DOCUMENTI\PRIVATI\COSRAB\Area ex Impresa Lanza\1\_PdC SUAP\definitivo

**Co.S.R.A.B.**

**Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese**

Progetto Preliminare/Definitivo

Relazione tecnica piano gestione delle acque e disciplinare delle operazioni di  
prevenzione e gestione

**REALIZZAZIONE NUOVO  
CENTRO DI RACCOLTA CONSORTILE DI BIELLA**

**Piano di gestione delle acque meteoriche e disciplinare delle operazioni di prevenzione e  
gestione**

**1 PREMESSA**

Il presente progetto prevede la realizzazione di un nuovo centro di raccolta consortile in comune di Biella

Vista la tipologia dell'impianto, è necessario redigere un "Piano di prevenzione e gestione delle acque" di cui al Regolamento regionale n. 1/r del 20 febbraio 2006 e DPGR 7/R 2006 e s.m.i.

**2 RELAZIONE TECNICA**

**2.1 Attività svolte nell'insediamento**

Il Regolamento Regionale 20 febbraio 2006 n. 1/R, modificato dal Regolamento Regionale n. 7/R 2006 e dal Regolamento Regionale n. 13/R 2006, disciplina le immissioni delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne per particolari ipotesi nelle quali, in relazione alle attività svolte, vi sia il rischio di dilavamento dalle superfici impermeabili scoperte di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.

Per l'autorizzazione dell'intervento previsto è necessario redigere un "Piano di prevenzione e gestione delle acque" dal momento che l'attività prevista corrisponde a quella indicata al punto e) dell'art. 7 del Capo II del Regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R e s.m.i.

L'attività svolta nell'impianto è relativa alla gestione dei rifiuti urbani.

**2.2 Principali caratteristiche delle superfici scolanti**

---

L'attività si colloca in un'area di superficie complessiva pari a 8305 mq suddivisa in una zona a servizio degli utenti e Zona esclusiva per addetti allo smistamento e preparazione dei rifiuti, aventi rispettivamente superfici pari a 2875 mq e 5430 mq.

Il piazzale ospitante l'ecocentro avrà pavimentazione impermeabile in manto bituminoso, salvo che per le aree occupate dalle tettoie, che avranno una pavimentazione impermeabile in cls.

I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi.

Vengono di seguito riportate le superfici relative all'impianto:

#### ZONA A SERVIZIO DEGLI UTENTI

• Superficie scoperta con pavimentazione bituminosa (impermeabile) esclusa superficie occupata dalla rampa:	mq 2252
• Superficie area verde (permeabile):	mq 98
• Superficie coperta occupata dalla rampa in cls prefabbricato (impermeabile):	mq 450
• Superficie coperta da locale guardiola/ufficio:	mq 15
• Superficie pesa (impermeabile) :	mq 30
• Superficie coperta da tettoia (D) (impermeabile):	<u>mq 30</u>
Superficie complessiva zona utenti	mq 2875

#### ZONA A SERVIZIO DEGLI ADDETTI SEAB

• Superficie scoperta con pavimentazione bituminosa (impermeabile):	mq 4129
• Superficie area verde (permeabile):	mq 91
• Superficie coperta da tettoia (B) (impermeabile):	mq 310
• Superficie coperta da tettoia (C) (impermeabile):	mq 110
• Superficie coperta magazzino (impermeabile):	mq 745
• Superficie pesa (impermeabile) :	mq 30
• Superficie coperta cabina elettrica:	<u>mq 15</u>
Superficie complessiva zona addetti	mq 5430

Le superfici scolanti sono l'insieme delle superfici scoperte oggetto di dilavamento meteorico; vista l'organizzazione dell'impianto si prevede la presenza di superfici scolanti.

### 2.3 Potenziale caratterizzazione delle acque di prima pioggia e di lavaggio

L'impianto sarà dotato di pavimentazione impermeabile, per evitare contaminazioni del suolo e delle acque sotterranee dovute a dispersioni accidentali di rifiuti liquidi, costituita da una

---

pavimentazione in conglomerato bituminoso, con pendenza adeguata per convogliare le acque meteoriche e i colaticci verso gli appositi pozzetti di raccolta. Le acque meteoriche di prima pioggia, le acque di lavaggio dei piazzali e gli sversamenti saranno convogliati dapprima alla vasca di prima pioggia e successivamente da questa alla rete fognaria a servizio degli insediamenti produttivi.

#### **2.4 Volume annuale e l'origine di approvvigionamento delle acque di lavaggio**

Presso l'impianto non è previsto l'uso di acqua per il lavaggio di mezzi; in caso di sversamenti di carburanti o lubrificanti si prevede un trattamento di pulizia a secco. Rispetto a quanto indicato nella precedente documentazione, si precisa che il lavaggio dei mezzi avverrà in altra sede.

#### **2.5 Volume annuale presunto di acque di prima pioggia da raccogliere**

Le acque meteoriche di prima pioggia (AMPP) sono definite come quelle acque corrispondenti, per ogni evento meteorico, ad una precipitazione di 5 mm uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di drenaggio.

Tali acque, nel caso siano dilavanti superfici a rischio di trascinamento di sostanze contaminanti, sono considerate acque dilavanti contaminate e devono essere trattate come tali, sottoponendole ad eventuale trattamento prima dell'immissione nel recettore finale. Al contrario, nel caso non siano presenti superfici impermeabili, che presentano tali rischi di trascinamento, le AMPP sono acque dilavanti non contaminate e quindi non sottoposte alla disciplina delle AMDC.

Nella gestione delle AMD, la maggior parte delle acque dilavanti le superfici impermeabili a rischio di trascinamento di sostanze pregiudizievoli per l'ambiente saranno allo stato di progetto raccolte ed inviate al pozzetto by pass e al disoleatore, quindi alla pubblica fognatura. Per la stima del volume annuale massimo di acque meteoriche di prima pioggia proveniente dalla superficie si è fatto riferimento ai dati del Servizio Idrologico Regionale della Regione Piemonte.

#### **2.6 Modalità di raccolta, allontanamento, eventuale stoccaggio e trattamento previste**

La rete di raccolta delle acque meteoriche del piazzale è costituita da tratti di condotta in PVC posata entro scavo a sezione obbligata, su letto di posa in sabbia, rinfiancata e ricoperta sempre con sabbia, e da caditoie in calcestruzzo delle dimensioni di 60x60xh=variabile, in funzione della profondità della condotta, dotate di griglia in ghisa.

Il sistema di raccolta dovrà essere collegato ad un impianto di trattamento prima pioggia costituito come di seguito indicato:

- vasca monolitica prefabbricata in C.A. dotata di copertura superiore costituita da un coperchio prefabbricato in C.A.V. , provvisto di due botole da cm 50x50 di ispezione. L'impianto dovrà essere dotato di sistema automatico di blocco della raccolta delle acque di prima pioggia al raggiungimento della capienza stabilita, e contestuale deviazione del flusso in by-pass. Il sistema di rilancio delle acque di prima pioggia sarà costituito da una elettropompa sommergibile,

---

comandata da doppio timer; la fornitura comprende inoltre un sensore di precipitazione ed un quadro elettrico che gestisce il funzionamento dell'intero sistema.

- Disoleatore per acque reflue contenenti residui oleosi provenienti da olii minerali, realizzato in unico monoblocco di cemento armato, fornito in opera provvisto di coperchio superiore in C.A. con botole di ispezione in acciaio zincato.

Suddiviso internamente in due settori, il primo di sedimentazione-decantazione per la separazione delle particelle grossolane, il successivo per ulteriore raffinamento del liquido passante, coadiuvato dalla microfiltratura eseguita con filtro a coalescenza estraibile, e da sifonatura in uscita. La raccolta dell'olio di recupero viene effettuata con periodico svuotamento tramite una delle botole del coperchio superiore. La parte interna del disoleatore dovrà essere trattata con l'applicazione di resine epossidiche bicomponente specifiche per il contatto con olii.

Nell'impianto saranno gestiti rifiuti pericolosi e non pericolosi, tuttavia si avrà cura di collocare i materiali che possono causare inquinamento del terreno e delle acque nel sottosuolo, al di sotto delle tettoie su piastre di calcestruzzo impermeabile.

In prossimità del sito produttivo non è presente una fognatura pubblica a cui collegarsi.

E' prevista regolare pulizia della superficie coperta e scoperta impermeabile; in caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose (che possono derivare da vernici, acidi di batterie e olii) verranno utilizzate apposite attrezzature tra cui panni assorbenti, granuli oleoassorbenti, sabbia); tuttavia si ritiene che durante l'attività, lo sversamento accidentale di sostanze pericolose possa essere limitato a casi eccezionali o perdite accidentali.

Altre misure preventive consistono nel:

-sensibilizzare il personale affinché sviluppi metodi di lavoro mirati a prevenire gli scenari accidentali;

-organizzarsi, in termini di mezzi e attrezzature, al fine di contenere, in modo efficace e tempestivo, l'effetto dannoso derivante dal verificarsi di uno scenario di emergenza.

## **2.7 Considerazioni tecniche che hanno portato all'individuazione del recapito prescelto e dei sistemi adottati**

Trattandosi di un impianto avente superficie impermeabile è stata prevista l'installazione di un sistema di raccolta delle acque di prima pioggia.

## **2.8 Le caratteristiche del punto di immissione nel recapito prescelto;**

Le acque meteoriche verranno convogliate nel reticolo fognario esistente.

## **2.9 Modalità di gestione delle acque che si raccolgono nei bacini di contenimento, se presenti**

Non sono presenti bacini di contenimento.

---

## **2.9 Indicazione sugli scarichi previsti**

In prossimità del sito produttivo è presente una fognatura pubblica a cui collegarsi.

All'insediamento sono attribuibili n. 4 abitanti equivalenti così come definiti all'art. 74 comma 1 lett.

a) del D.Lgs. 152/06, ove per abitante equivalente si intende quello che produce un carico organico biodegradabile avente una richiesta di ossigeno a 5 giorni (BODS) pari a 60 grammi di ossigeno al giorno.

Nell'insediamento vengono prodotte esclusivamente acque reflue provenienti dai servizi igienici.

L'impianto in questione è destinato a trattare le sole acque reflue classificabili come domestiche ai sensi della normativa vigente, derivanti dai servizi igienici.

Le acque nere e le acque grigie provenienti dai servizi verranno convogliate mediante una tubazione in PVC diam. mm 100 nella rete fognaria pubblica esistente.

---

### **3 DISCIPLINARE DELLE OPERAZIONI DI PREVENZIONE E GESTIONE CONTENENTE INFORMAZIONI RELATIVE A:**

#### **3.1 Frequenza e modalità delle operazioni di pulizia e di lavaggio delle superfici scolanti**

Non è prevista la pulizia della superficie esterna in quanto presenterà pavimentazione bituminosa; in caso di sversamenti di carburanti o lubrificanti si prevede un trattamento di pulizia a secco.

Si provvederà a tenere regolarmente spazzate e pulite le superfici.

#### **3.2 Procedure di intervento e di eventuale trattamento in caso di sversamenti accidentali e procedure previste in caso di fuori uso dell'impianto**

In caso di sversamento accidentale di materiale inquinante, come carburanti, oli idraulici e lubrificanti, ecc, dilavabili dalle acque meteoriche, sono previsti i seguenti interventi di emergenza (da modularsi in base all'entità dello sversamento):

- Predisposizione di una procedura specifica (tempi e modi di intervento e di comunicazione ai soggetti interessati)
- Attività di formazione specifica agli operatori presso l'impianto
- Predisposizione dei DPI necessari per il personale che interviene (guanti, tute, occhiali, mascherine)
- Dotazione, presso il capannone, di un kit di bonifica di piccoli sversamenti, atto a contenere e risolvere piccoli sversamenti liquidi
- Rimozione della causa dello sversamento
- Confezionamento del materiale utilizzato (materiale assorbente) all'interno di big-bags e conferimento dello stesso a ditta specializzata nel trasporto e conferimento agli impianti deputati allo smaltimento
- Per quanto riguarda le superfici impermeabile si prevede la pulizia della superficie interessata dallo sversamento con soluzione detergente e raccolta del liquido utilizzato con un materiale assorbente, con successivo confezionamento del materiale utilizzato per il lavaggio (detergenti, materiale assorbente) all'interno di big-bags e conferimento dello stesso a ditta specializzata nel trasporto e conferimento agli impianti deputati allo smaltimento
- Rapporto scritto sull'accaduto e valutazione dell'efficacia degli interventi adottati

#### **3.3 Modalità di formazione ed informazione del personale addetto**

Secondo le disposizioni della normativa in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, il personale addetto sarà periodicamente informato sui rischi e sulle modalità di intervento in caso di emergenza; inoltre il personale dovrà essere formato attraverso un programma di carattere tecnico, relativo alle sostanze potenzialmente inquinanti e alle procedure di bonifica attuabili.

---

La formazione sarà effettuata anche in merito alle modalità per l'allertamento, secondo necessità, di strutture di protezione e d'emergenza costituenti parte integrante del Servizio di Prevenzione e Protezione.

**3.4 Elenco delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria previste sull'impianto di trattamento delle acque meteoriche con indicazione della relativa frequenza di effettuazione**

Il sito di lavorazione sarà dotato di impianto di trattamento delle acque meteoriche.

Si effettuerà un controllo periodico sul sistema di raccolta delle acque, con pulizia degli elementi costituenti il sistema.

Si allega alla presente Elaborato Grafico con planimetria con indicazione di quanto sopra riportato.

Borgosesia, febbraio 2021

Il Tecnico



TETTOIA B 310 MQ

AREA INTERO LOTTO 8305 MQ

AREA 1 4129 MQ

AREA VERDE 91 MQ

# LEGENDA

-  PERIMETRO DELL'AREA IN OGGETTO
-  RETE DI SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE
-  RETE DI SMALTIMENTO ACQUE GRIGIE
-  RETE DI SMALTIMENTO ACQUE NERE
-  CADITOIE RACCOLTA ACQUE METEORICHE
-  SUPERFICI COPERTE
-  SUPERFICI SCOPERTE IMPERMEABILI
-  SUPERFICI SCOPERTE PERMEABILI

AREA 2 2252 MQ

AREA VERDE 98 MQ

RAMPA 450 MQ

TETTOIA C 110 MQ

MAGAZZINO A 745 MQ

GUARDIOLA 15 MQ

TETTOIA D 30 MQ

PESA 30 MQ

CABINA 15 MQ

PESA 30 MQ

Pozzetto by-pass

Disoleatore

Allaccio alla rete fognaria

ALTRA PROPR.

VIA ANTONIOTTI

